



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Bilancio e Programmazione
serv2.bilancio@pec.regione.sicilia.it
servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it
tel. 0917076733 – 76595 – fax 0917076769

CIRCOLARE N. 16/2012

Prot. 48705 /B.05.01

Palermo, 13 agosto 2012

OGGETTO: *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015.*

ALL'ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

AGLI ASSESSORI REGIONALI

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c.

ALLA CORTE DEI CONTI

*ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE*

*ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
- SERVIZIO BILANCIO*

LORO SEDI

PREMESSA

La presente circolare in materia di previsioni di bilancio per il prossimo triennio, viene emanata in un contesto economico, finanziario, normativo ed istituzionale di particolare incertezza; ciò nonostante, la scrivente Ragioneria Generale non può esimersi

dal fornire precise indicazioni per la costruzione del progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013 – 2015, tali da assicurare il pieno coinvolgimento nel percorso di risanamento dei conti pubblici regionali dei principali responsabili, politici ed amministrativi, della spesa regionale attraverso la predisposizione di documenti finanziari improntati, oggi più che mai, al massimo rigore finanziario.

Per delineare il richiamato contesto un cenno particolare meritano:

- a) la recente sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 2 luglio u.s. che, tra l'altro, ha affermato l'inapplicabilità alla Regione siciliana delle disposizioni del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dei decreti legislativi di cui all'articolo 36 del comma 5, del medesimo decreto, fino alla definizione delle procedure di attuazione previste per le regioni a statuto speciale dall'art.27 della legge n. 42 del 2009;
- b) l'istituzione di un apposito tavolo di concertazione Stato/Regione per la definizione e la successiva attuazione di un programma a medio termine di risanamento della situazione economico-finanziaria della Regione;
- c) l'approssimarsi della conclusione di una legislatura durante la quale, malgrado gli sforzi perseguiti, a causa di una congiuntura economica sfavorevole, non sono stati conseguiti i prefissati obiettivi di sviluppo dell'economia siciliana;
- d) il persistere di condizioni critiche del ciclo economico e di forti tensioni finanziarie, che hanno indotto il Governo nazionale a ridurre ulteriormente gli obiettivi di spesa degli enti territoriali per gli anni 2012 e 2013 e ad incrementare, in particolare, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica cui sono tenute le Regioni a Statuto speciale (cfr. commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge ed in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale).

In considerazione del generale quadro di difficoltà, l'Amministrazione regionale è chiamata a porre in essere ogni iniziativa utile alla riqualificazione ed alla riduzione della spesa pubblica, perseguendo - in linea con la politica economica nazionale - livelli di efficienza sempre maggiori, anche al fine di "liberare" risorse da destinare al rilancio dell'economia.

In uno alla presente, si trasmette per la parte di rispettiva competenza il c.d. "Bozzone" sul quale ogni singolo centro di responsabilità dovrà, nel rispetto della legislazione vigente e delle disposizioni impartite con la presente circolare, formulare le rispettive proposte per la predisposizione del disegno di legge di bilancio di previsione per il triennio 2013-2015.

□ CRITERI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "BOZZONE"

Nel seguito si specificano per le principali poste di bilancio i criteri adottati in fase di elaborazione del **bozzone** di bilancio per il triennio 2013/2015, redatto in coerenza con l'attuale quadro normativo.

per le entrate:

- 1) le previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie riportano, per ciascun anno del biennio 2013-2014, per effetto del cosiddetto "scivolamento", l'importo della previsione risultante, per i medesimi anni, dal bilancio di previsione per il triennio 2012-2014.

Per le spese:

- 1) per i capitoli c.d. "liberi", ovvero per quelli finanziati con fondi regionali i cui stanziamenti non sono predeterminati da specifiche norme, nonché per le spese obbligatorie, è stato riportato, in linea di massima, per il triennio 2013-2015, l'importo della previsione risultante, per il biennio 2013-2014, dal bilancio di previsione per il triennio 2012-2014, confermando per l'anno 2015 gli importi iscritti per l'anno 2014;
- 2) i capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale regionale a tempo indeterminato riportano, per ciascun anno del triennio, lo stanziamento già iscritto nel bilancio dell'anno 2012; si evidenzia, invece, che sono azzerati gli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese per il personale a tempo determinato i cui contratti sono stati prorogati, in attuazione delle LL.RR. n. 5/2012, n. 23/2012 e n.26/2012, fino al 31 dicembre 2012;
- 3) anche i capitoli relativi agli "oneri sociali" e "all'imposta sulle attività produttive (IRAP)" riportano il medesimo stanziamento previsto nel bilancio dell'anno 2012;
- 4) con riguardo al trattamento accessorio del personale i relativi Fondi risultano iscritti nei pertinenti capitoli nell'importo massimo previsto dal comma 8 dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9 (quantificazione anno 2011, al netto delle economie);
- 5) sui capitoli di spesa per i quali ha operato la procedura degli assensi, è stato stimato uno stanziamento che, comunque, garantisca l'ammontare degli impegni pluriennali già assunti in relazione agli assensi concessi;
- 6) per i capitoli riguardanti oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati dalle specifiche norme;
- 7) per i capitoli relativi a limiti di impegno (note "D"), le previsioni tengono conto, per ciascun anno del biennio 2013-2014, gli importi già previsti nel bilancio di previsione per il triennio 2012-2014. Per i limiti di impegno decorrenti dall'anno 2013, o successivi, vengono mantenuti gli importi previsti dalle relative leggi autorizzative;
- 8) sono stati soppressi i capitoli concernenti assegnazioni extraregionali in relazione alle quali non si ha esatta contezza del quantum e della relativa destinazione (es. PAR-FAS 2007/2013, Risorse del F.A.S. 2000/2006, Progetti relativi a programmi di cooperazione territoriale, ecc..);
- 9) per i capitoli relativi al programma operativo FESR 2007/2013 la previsione relativa all'ultimo anno di programmazione è attualmente riportata "per memoria", in quanto interamente iscritta nel bilancio regionale in anni precedenti;
- 10) relativamente al programma operativo FSE 2007/2013, l'ultima annualità di programmazione, da ripartire tra i capitoli operativi, è interamente stanziata sul capitolo 613943;

11) con riguardo ai programmi FEP e FEASR 2007/2013, per effetto dello “scivolamento” della previsione, sono iscritti ai pertinenti capitoli di spesa 746826 e 543902 gli importi dell’ultima annualità dei rispettivi piani finanziari.

□ **INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI PREVISIONE**

Si forniscono, di seguito, le necessarie indicazioni operative che i diversi rami dell’Amministrazione regionale avranno cura di seguire nella formulazione delle proposte di rispettiva competenza in ordine ai disegni di legge di bilancio e di stabilità regionale per l’anno 2013 e che, si ribadisce, sono finalizzate a razionalizzare la spesa, incrementare le entrate e, soprattutto, evitare il sorgere di aspettative in settori già in crisi per la mancata disponibilità di risorse finanziarie.

A) Entrata

I centri di responsabilità, cui sono intestati i capitoli di entrata, dovranno provvedere a rivedere le previsioni di bilancio in relazione alla natura dei singoli cespiti, seguendo le seguenti prescrizioni.

- 1) Per le entrate aventi natura tributaria le relative previsioni devono essere formulate sulla base delle più aggiornate indicazioni sull’evoluzione degli introiti derivanti dai singoli tributi e delle variabili macroeconomiche cui il gettito è direttamente collegato, nonché tenendo conto delle modifiche normative intervenute in materia, con particolare riguardo alle riserve previste in favore dello Stato.
- 2) Per le entrate non tributarie le previsioni devono essere effettuate tenendo conto delle caratteristiche proprie di ciascun cespite evidenziando, in apposita nota illustrativa di accompagnamento, le ipotesi formulate ed i parametri utilizzati, previa attuazione di un attento studio che tenda all’incremento delle stesse, proponendo, contestualmente, le necessarie modifiche normative da inserire nel disegno di legge di stabilità. Le proposte, da sottoporre al vaglio dell’organo politico, dovranno prevedere una politica tariffaria e delle entrate in generale che tenda alla copertura del costo dei servizi erogati.
- 3) Particolare attenzione dovrà essere posta nell’individuazione delle assegnazioni dello Stato, dell’Unione Europea e di altri Enti, avendo cura di indicare tutte le somme a qualunque titolo assegnate alla Regione Siciliana, specificando sulla scorta dei relativi cronoprogramma di spesa, l’anno di competenza.
- 4) Con riferimento ai singoli cespiti, si invitano tutti i centri di responsabilità a fornire eventuali informazioni in ordine alle modalità di gestione, anche al fine di adeguare le informazioni contenute nel Quadro di classificazione delle Entrate per agevolare l’attività di imputazione delle entrate ai pertinenti capitoli.

B) Spesa

Come già evidenziato, le previsioni di bilancio riportate nello stato di previsione della spesa del "bozzone" tengono conto della vigente legislazione regionale, seppur con i limiti indicati in precedenza.

Nella formulazione delle previsioni, ciascun centro di responsabilità dovrà tenere conto, prioritariamente, della quota di risorse da destinare al soddisfacimento delle obbligazioni assunte in precedenti esercizi. Al riguardo, si ritiene opportuno che i singoli centri di responsabilità evidenzino, per ciascuna voce di spesa, gli importi delle obbligazioni giuridiche assunte in relazione ai singoli esercizi del periodo di riferimento (2013/2015) che le competenti Ragionerie centrali dovranno verificare, sia nel *quantum* sia con riguardo alla normativa di supporto al fine di rilevare possibili margini di contrazione.

Inoltre, i dipartimenti regionali dovranno, prioritariamente, programmare i fabbisogni finanziari connessi ai capitoli aventi natura di spesa obbligatoria, ai ruoli di spesa fissa (limiti di impegno), nonché alle spese iscritte in attuazione dei Programmi finanziati con risorse extraregionali, onde evitare la revoca delle assegnazioni medesime per l'impossibilità, in fase gestionale, di attivare la spesa.

In ordine ad alcune specifiche voci di spesa si precisa quanto segue:

1. con riguardo alle spese per il personale in servizio e per quello in quiescenza, e per i correlati oneri sociali ed I.R.A.P., si demanda al competente Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale il compito di valutare la **congruità** degli stanziamenti proposti nell'allegato bozzone, tenuto conto della normativa vigente, dell'organico esistente, del personale in quiescenza e di quello che presumibilmente verrà posto in quiescenza nel prossimo triennio, specificando le singole componenti considerate per la quantificazione degli stanziamenti dei capitoli di rispettiva pertinenza. In merito si chiede di allegare alle proposte un dettagliato prospetto dal quale si possa evincere tutti gli elementi utili alla corretta quantificazione dei predetti oneri.

Si chiede, in particolare, di stimare eventuali necessità collegate a debiti nei confronti del personale relativi ad anni precedenti, al fine di iscrivere direttamente nei pertinenti articoli dei capitoli destinati a oneri pregressi le somme necessarie, evitando di dovervi procedere in corso d'anno con provvedimenti amministrativi.

2. con riguardo alle spese rientranti nella categoria dei "consumi intermedi" ed a quelle relative ai trasferimenti ad Agenzie ed Enti regionali, codeste Amministrazioni regionali dovranno tenere conto delle misure di contenimento della spesa previste da specifiche norme con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle leggi finanziarie regionali degli ultimi anni, quali l'articolo 5 della legge regionale n. 6/2009 che prevede appositi piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e quelle contenute nel Titolo II della legge regionale n. 11/2010, nonché in quelle contenute dall'atto di indirizzo emanato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.

207 del 5 agosto 2011, con particolare attenzione alla revisione dei contratti di forniture di beni e servizi in essere a carattere pluriennale;

3. con riferimento ai capitoli destinati al pagamento delle annualità di limiti poliennali d'impegno, codeste Amministrazioni dovranno aggiornare gli importi degli stanziamenti indicati nel bozzone, provvedendo alla verifica degli impegni contabilizzati per il triennio 2013/2015 e, per i limiti di impegno autorizzati con leggi approvate nel corrente anno, gli impegni definitivi assunti.
4. con riguardo ai programmi di iniziativa statale o comunitaria per il periodo di programmazione 2007/2013, al fine di una più precisa quantificazione dei fondi destinati alla spesa per il cofinanziamento regionale (capitoli 613924 e 613919), si chiede alle Amministrazioni che intendono aderire a progetti che prevedano anche il concorso finanziario della Regione, di comunicare preventivamente gli importi ed il relativo cronoprogramma.
5. in merito alle previsioni di bilancio relative ai Programmi operativi dei Fondi Strutturali e del PAR-FAS, si invitano le competenti Autorità di gestione a verificare gli importi iscritti nei pertinenti Fondi e a comunicare le somme da allocare direttamente nei capitoli operativi, onde accelerare le procedure di spesa.

□ **CRITICITA'**

Per definire più chiaramente i criteri contabili che ciascun Centro di responsabilità, per quanto di competenza, dovrà adottare per la formulazione di previsioni di spesa si ritiene opportuno esplicitare i vincoli imposti dalla vigente disciplina del Patto di stabilità.

A tal fine, nelle seguenti tabelle si riportano, sulla base di quanto indicato dal Servizio 1 Monitoraggio e controllo della spesa pubblica di questo Dipartimento i dati del Contributo agli obiettivi di finanza pubblica.

PATTO DI STABILITÀ: CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA RISPETTO AL 2011

FONTE NORMATIVA RIDUZIONI SU IMPEGNI E PAGAMENTI	2013	2014 e ss
DL 95/2012 art. 16 comma 3 (*)	494	618
DL 95/2012 art. 16 comma 4 (*)	313	313
DL 98/2011 e D.L.138/2011	702	702
DL 78/2010	198	198
TOTALE RIDUZIONI	1.707	1.831

(*) importi stimati in attesa di apposito decreto di riparto

I valori sopra indicati tengono conto della circostanza che oltre al rispetto di rigidissimi limiti, la Regione - ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 del D.L. 95/2012 - è

tenuta ad un ulteriore contributo, in atto stimato dal Ministero dell'Economia in 313 milioni di euro annui per gli esercizi 2013 e seguenti, dettato dall'art. 28, comma 3, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla Legge n.214/2011, dall'art. 35, comma 4, del decreto legge n. 1/2012, convertito dalla Legge n.27/2012 e dall'art. 4, comma 11, del decreto legge n. 16/2012, convertito dalla L. n.44/2012.

Pertanto gli obiettivi di spesa, in termini assoluti e percentuali, che la Regione potrà complessivamente impegnare e pagare, in relazione alle voci soggette al Patto di stabilità, nel triennio considerato potranno essere pari alle cifre sotto indicate:

OBIETTIVI DI SPESA ANNI 2013 E SS.	IMPEGNI		PAGAMENTI	
	2013	2014 e ss	2013	2014 e ss
	6.654	5.930	4.934	4.810

PERCENTUALI DI RIDUZIONE SU VOCI DI SPESA SOGGETTE A PATTO DI STABILITA' RISPETTO AGLI OBIETTIVI ANNO 2011

RIDUZIONI/OBIETTIVI ANNO 2011 (%)	IMPEGNI		PAGAMENTI	
	2013	2014 e ss	2013	2014 e ss
	22%	24%	26%	28%

In considerazione dei predetti vincoli di spesa, ciascun Centro di responsabilità dovrà indicare per le voci di spesa rientranti nelle regole del patto una previsione di competenza annua non superiore all'importo degli impegni assunti nell'anno 2011, comprensivi degli impegni su somme perenti o economie che saranno reiscritte e riprodotte, negli anni considerati ridotti, per l'anno 2013, del 22% e, nel biennio 2014/2015, del 24%.

Tali limiti saranno adeguati in relazione ad modifiche introdotte da ulteriori provvedimenti legislativi nazionali.

Analogamente, le previsioni di cassa per pagamenti rilevanti ai fini del Patto di stabilità, dovranno essere elaborate prevedendo un ammontare dei pagamenti annui pari o non superiore a quello sostenuto nell'anno 2011 per le medesime voci, ridotto del 26%, per il 2013, e del 28%, per gli anni 2014 e 2015.

Si ritiene utile evidenziare che nella spesa sostenuta nell'anno 2011, da considerare quale base di riferimento è stato computato, in termini di competenza, anche gli impegni assunti su somme iscritte nel bilancio regionale con provvedimento amministrativo (es. riproduzioni di somme aventi specifica destinazione non impegnate negli anni precedenti, variazioni connesse a spese aventi natura obbligatoria, reiscrizioni di perenzioni, iscrizioni di assegnazioni statali o comunitarie, ecc.....) e, in termini di cassa, anche i pagamenti effettuati per obbligazioni assunte negli esercizi precedenti in conto residui passivi (vigenti e perenti).

E' doveroso segnalare che gli importi sopra indicati relativi al DL.95/2012 (convertito in legge ed in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale), potranno subire delle variazioni

anche in relazione alle procedure previste per l'attribuzione a ciascuna Regione a statuto speciale del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In tale contesto, ed in considerazione delle limitate risorse acquisibili, si fa presente che in atto non trovano completa copertura alcune voci di spesa aventi natura obbligatoria o di rilevante valenza sociale, per cui potrà rendersi necessario ridurre ulteriormente i budget di spesa dei singoli Dipartimenti regionali, come sopra definiti.

A titolo meramente esemplificativo si riportano di seguito le principali voci di spesa in argomento:

- cofinanziamento regionale alla spesa sanitaria;
- personale a tempo determinato e settore del precariato;
- spesa per la forestazione ed attività antincendio;
- spese di gestione degli impianti di dissalazione;
- capitoli relativi alle "regolazioni contabili".

In sede di predisposizione del disegno di legge del bilancio di previsione per il triennio 2013/2015, nonché del disegno di legge di stabilità per l'anno 2013, gli Assessori competenti avranno cura di adottare e/o formulare proposte per interventi correttivi nei settori di interesse, sia amministrativi sia legislativi, affinché i documenti contabili che saranno sottoposti alla valutazione della Giunta regionale siano conformi alla vigente legislazione ed efficaci per il risanamento dei conti pubblici regionali.

Infatti, nell'ipotesi in cui il rispetto dei vincoli sopra specificati necessiti di un adeguamento delle norme di legge autorizzative di livelli di spesa non più sostenibili, codeste Amministrazioni dovranno, per quanto di rispettiva competenza, proporre le necessarie modifiche legislative da inserire nel disegno di legge "finanziaria" per l'anno 2013.

Si fa presente, altresì, che, durante l'iter di definizione del disegno di legge del bilancio di previsione per il triennio 2013/2015 o del disegno di legge di stabilità per l'anno 2013, potranno essere prese ulteriori misure di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione, di riduzione dei costi di funzionamento, individuate dagli appositi tavoli tecnici istituiti con i competenti Uffici della Ragioneria Generale dello Stato per l'attuazione del richiamato programma di "aggiustamento strutturale economico- finanziario".

CASSA

Ai fini della stesura del Quadro sintetico di cassa per l'anno 2013 di cui all'art.1 della L.r. n.47/1977 e s.m.i, si rimanda prioritariamente a quanto sopra precisato in merito alla misura massima dei pagamenti che potranno essere disposti con riguardo alle voci di spesa soggette al Patto. Inoltre, si invita ciascun centro di responsabilità a fornire indicazioni, adeguatamente giustificate ed in coerenza con le disposizioni di cui alla circolare di questa Ragioneria Generale n. 4 del 19 marzo 2004 relativa alla programmazione annuale delle dotazioni di cassa, circa l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e il fabbisogno necessario per far fronte ai pagamenti da dovere disporre nell'anno di riferimento, distinti, come previsto nel Quadro di cassa medesimo, tra Interventi regionali ed Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti.

Tali indicazioni rappresentano la base di partenza per effettuare sin da adesso una accorta programmazione dei pagamenti e delle riscossioni, nel rispetto delle priorità previste nella richiamata circolare, tenuto conto che le previsioni di bilancio in termini di cassa comportano riflessi sulla gestione della liquidità regionale.

□ NOMENCLATORE DEGLI ATTI

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno dei vari capitoli di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni alla verifica degli stessi e a fornire eventualmente indicazioni per l'aggiornamento delle varie disposizioni riportate in calce ad ogni singolo capitolo.

□ LEGGE DI STABILITA' REGIONALE

Tutti i rami dell'Amministrazione regionale già in fase di elaborazione dei disegni di legge di bilancio e di stabilità regionale per l'anno 2013 sono invitati ad individuare, nell'ambito delle proprie attribuzioni, misure dirette al contenimento delle spese ed al reperimento di risorse aggiuntive.

Si ribadisce, al riguardo, che con la manovra finanziaria per il triennio di riferimento ogni Amministrazione dovrà proporre modifiche normative che possano condurre a ridimensionare gli effetti finanziari delle principali leggi di spesa dei settori di rispettiva competenza ed iniziative legislative mirate all'acquisizione di nuove e/o maggiori entrate a carattere permanente.

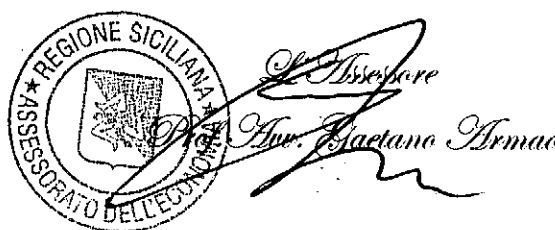
CONCLUSIONI

Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti indicazioni nonché nel rispetto del calendario degli adempimenti che prevede, al fine del rispetto dei termini di scadenza previsti dalla legge, la trasmissione da parte delle Amministrazioni in indirizzo alle rispettive Ragionerie Centrali, entro e non oltre il giorno **12 settembre 2012** delle relative proposte di previsione preventivamente validate dal competente vertice politico, corredate da una dettagliata relazione illustrativa che comprenda eventuali iniziative legislative da inserire nel disegno di legge "finanziaria" 2013.

Le Ragionerie Centrali avranno cura di far pervenire le predette proposte al Servizio Bilancio di questa Ragioneria Generale, con le valutazioni ed osservazioni di propria pertinenza, entro il giorno **19 settembre 2012**.

In attuazione delle norme del codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e s.m.i. al fine di semplificare ed accelerare i procedimenti amministrativi, si fa presente che il progetto di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (c.d. Bozzone) è trasmesso alle competenti Amministrazioni, unitamente alla presente ed ai relativi allegati, per via telematica, in formato "PDF", alle rispettive caselle di posta elettronica certificata.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione Siciliana.



The image shows a circular official stamp of the Regione Siciliana Assessorato dell'Economia. The stamp contains the text "REGIONE SICILIANA" at the top and "ASSESSORATO DELL'ECONOMIA" at the bottom, with a central emblem. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to read "Avv. Gaetano Armaco".

Si allega:

- Bozzone 2013/2015 – Rubriche di pertinenza degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa.